

Arriva l'ufficialità del no del Ministero allo scarico nel suolo chiesto dalla Regione

● **PORTO CESAREO.** «Autorizzate l'allaccio del depuratore di Porto Cesareo alla rete fognaria di Nardò». Il sindaco cesarino, **Salvatore Albano**, chiede alla Regione di far presto ma il tempo pare ormai scaduto. Le notizie ufficiali che giungono dal Ministero dell'Ambiente e del Mare per il tramite della deputata neritina **Soave Alemanno**, sono tremende. Una nota del direttore generale del Mmta, infatti, risponde ad una richiesta di deroga avanzata dalla Regione Puglia per consentire lo scarico dei due depuratori sul suolo, come richiesto ad Emiliano dall'Amministrazione Mellone. E la risposta del direttore generale Matteo Gentili spiega che si è solo perso del tempo: «la richiesta avanzata dalla Regione Puglia si configura, di fatto, come "una deroga ad una deroga", in assenza di qualsivoglia fondamento giuridico e normativo» scrive il Ministero. Tutto infondato, dunque. Il progetto pro-



AMBIENTE
La questione dei reflui si trascina da anni
Albano chiede celerità



PORTO CESAREO SALVATORE ALBANO FURIOSO DOPO LE RIVELAZIONI DELLA PENTASTELLATA SOAVE ALEMANNI. IL PROGETTO IPOTIZZATO PARE IRREALIZZABILE

Il sindaco batte i pugni: allacciateci a Nardò

Ancora in alto mare la questione della depurazione delle acque. E ritorna l'ipotesi della condotta sottomarina

spettato tre anni fa a Nardò-Porto Cesareo e Manduria di scaricare i reflui sul suolo non è attuabile. Ora tutto è demando, lo dice la nota del Ministero, al commissario straordinario unico per la depurazione, **Mau-**

rizio Giugni, che probabilmente ha una sola opzione per evitare una infrazione comunitaria pesantissima e "liberare" le due comunità dai reflui di fogna: appaltare nuovamente i lavori per la realizzazione di una con-

dotta sottomarina. Va ricordato che ora Nardò scarica a fil di scoglio, a Torre Inserraglio, tramite il depuratore di contrada Santo Stefano. Porto Cesareo, invece, ha quasi ultimato il depuratore in contrada Bella Nova

che andrà collettato a quello di Nardò per iniziare a depurare, e scaricare, i reflui cesarini. «Non avevo e non ho alcun dubbio che non ci sia alcuna volontà politica da parte del Presidente Emiliano a risolvere il proble-

ma nell'immediato, almeno fin dopo le prossime elezioni regionali o quelle amministrative» chiosa Albano. Ma la situazione, come si è visto, è persino più preoccupante e ora non ci sono più date e tempi. *[b.v.]*

GALLIPOLI UNA LETTERA-APPELLO APRE NUOVI SCENARI

Amministrative 2021 tra Minerva e Fasano fa capolino Coppola

GIUSEPPE ALBAHARI

● **GALLIPOLI.** Le elezioni comunali sono tutto sommato lontane, atteso che si voterà in maggio o giugno prossimi, ma l'argomento-sindaco è di nuovo gettonato. Ciò, a causa della candidatura, per altro al momento non confermata, dell'imprenditore **Giuseppe Coppola**. Va ricordato che la lista del movimento "Grande Gallipoli", da lui fondato nel 2008, ha espresso gli attuali consiglieri comunali **Antonio Faita** e **Cosimo Giungato** e sostenuto nell'incarico di vicesindaco **Giuseppe Venneri**, di cui era candidata la nipote.



TENTATO Giuseppe Coppola

una lista civica che ha come punto di riferimento Giovanni Siciliano. Un percorso che continua, che non vede comunque l'uomo politico neretino personalmente in lista e che non esprimerà un proprio candidato sindaco; che sarà invece deciso con la scorta dei programmi dei candidati. Ritornando ai motivi di "amarezza" di Coppola, va detto che sollecita i consiglieri a formalizzare proposte su Pug, portualità, valorizzazione dei litorali, zone pedonali, piste ciclabili e centro storico con un nuovo progetto di occupazione di suolo pubblico.

GALATINA STANZIATI I FONDI PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

La Torre dell'orologio diventa infopoint turistico

● **GALATINA.** L'amministrazione comunale da via libera ai lavori di ristrutturazione della torre dell'orologio di via Vittorio Emanuele. L'intervento è reso possibile grazie ad un finanziamento di 140 mila euro ottenuto grazie all'accesso ai fondi Gal Valle della Cupa Psr Puglia 2014-2020. Il progetto esecutivo, approvato dalla giunta Amante, prevede la riqualificazione degli ambienti da destinare al trasferimento dello Sportello per l'accoglienza ed informazione turistica. Nella sede troveranno spazio gli uffici Infopoint e la Casa del turista per la quale saranno utilizzati ulteriori 35 mila euro per gli allestimenti interni ed arredamento secondo le linee di Puglia promozione. La struttura, fino agli anni settanta ospi-

OTRANTO LIETO FINE DOPO UNA MOVIMENTATA RICERCA DELLA POLIZIA DI STATO

«Dimenticano» il figlio al lido se ne accorgono all'arrivo a casa

Mamma e papà, ambulanti, credevano fosse con l'altro genitore

● **OTRANTO.** Salgono sull'autobus che da Otranto li porta a Lecce convinti che il figlioletto fosse lì con loro.

Il piccolo, invece, si trovava spaesato sulla spiaggia, vagando su e giù in cerca dei suoi genitori, due venditori ambulanti di nazionalità senegalese.

Per fortuna, alla fine la polizia è riuscita a rintracciare i genitori e tutto si è risolto nel migliore dei modi. Solo un grosso spavento e nulla più.

La vicenda risale a domenica sera quando, intorno alle 20, nella sala operativa è giunta una telefonata per segnalare la presenza di un bimbo di appena tre o quattro anni. In apparenza era solo, senza genitori, e si trovava in un lido della costa idruntina. Ad accudirlo, il gestore dello sta-

bilimento. La volante giunta sul posto ha preso in consegna il bimbo e ha provato a ricostruire la vicenda.

Gli agenti hanno portato il piccolo negli uffici del commissariato locale, lo hanno rifocillato, e hanno

anche cercato di tranquillizzarlo, dicendo che quanto prima avrebbe rivisto i suoi genitori. Intanto, altri colleghi erano riusciti a scoprire da altri ambulanti ancora presenti in spiaggia che il padre del piccolo poteva, per quel che ne sapevano, chiamarsi Babacar. È emerso poi che l'uomo, insieme alla moglie, era salito a bordo di un mezzo di «Salento in bus» diretto a Lecce.



AMBULANTI Al lavoro col bambino

La responsabile, ha così rintracciato l'autista di quella corsa, che, in effetti ha riferito di aver notato qualcosa di strano. All'arrivo a Lecce, infatti, due cittadini stranieri, marito e moglie, avevano ricercato a lungo il proprio figlio in autobus, ma senza trovarlo. Identificati, i cittadini stranieri sono risultati in regola col permesso di soggiorno. Una fortuna per loro, perché così è stato possibile poter riabbracciare il piccolo. Quanto alla spiegazione data dai genitori alla polizia avrebbero detto che la madre credeva che il bambino fosse con il padre, e viceversa.

GALLIPOLI

Città più «rosa» il cap. Camassa al comando dei Carabinieri

● **GALLIPOLI.** Cambio al vertice della Compagnia carabinieri cittadina: il capitano **Beatrice Casamassa** è infatti subentrata al capitano **Franco Battaglia**. Insieme, in questi giorni stanno incontrando i primi cittadini del vasto territorio di competenza del comando gallipolino, a cominciare proprio dal sindaco **Stefano Minerva**. Le designazio-



ARMA Beatrice Camassa



LA SEDE L'edificio pronto al restauro

tiranno ora una fruizione attiva e contribuiranno a ravvivare l'interesse per le bellezze storico monumentali. «La riqualificazione delle Torre civica - dicono il sindaco **Marcello Amante** e l'assessore al turismo **Nico Mauro** - è uno dei tasselli che si pongono per una generale riqualificazione del centro storico». Il cantiere per il recupero dell'immobile sarà attivato nei prossimi giorni.

ni dei due ufficiali dell'Arma hanno in comune la Sicilia, terra di destinazione del capitano Battaglia, che guiderà la compagnia carabinieri di Bagheri, e di provenienza del nuovo comandante. Il capitano Beatrice Casamassa è stata infatti al comando della compagnia della caserma di Piazza Verdi a Palermo, oltre che referente operativo dei carabinieri per la rete anti violenza di genere che è molto attiva sul territorio provinciale. Il suo arrivo segna una novità nei vertici delle forze dell'ordine che è difficile dire quanto sia frequente, ma è assolutamente originale per la Città Bella: oltre ai carabinieri, anche la polizia di Stato è guidata da una donna, il vice questore **Monica Stamatì**. E se il ruolo di comando non è, e non può essere, una questione di genere, la loro presenza può però ben essere favorevolmente letta come segno dei tempi.